Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Martedì, 11 novembre** | **Numero 262**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: RR. decreti *n. 1250, 1251, 1252 e 1253 riflettenti: Erezioni in ente morale - Approvazioni di statuto* — **Relazioni e RR.** decreti *per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di Lentini (Siracusa) e Palmi (Reggio Calabria)* — Camera dei deputati: *Avviso* — **Ministero della guerra**: *Graduatorie dei vincitori nel concorso a posti di capitecnici d'artiglieria e genio* — **Ministeri** delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero delle poste e dei telegrafi** - Direzione generale dei risparmi: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1913* — *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Errata-corrige* — *Avviso* — *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Dalla Libia — R. Istituto lombardo di scienze e lettere: *Adunanza del 6 novembre 1913* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni**.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1250

Regio Decreto 12 ottobre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'educatorio moderno di San Nicola dei Miri in Gragnano (Napoli) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1251

Regio Decreto 9 ottobre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'educandato ed orfanotrofio femminile « Gandolfi », di Montiglio (Alessandria), è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1252

Regio Decreto 9 ottobre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il piccolo ospedale per i tubercolosi settici di Roma è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1253

Regio Decreto 12 ottobre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione « Regina Elena-Zammarò » in San Gregorio d'Ippona (Catanzaro) è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 26 ottobre 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Lentini (Siracusa).

SIRE!

Il commissario straordinario di Lentini non può, nel periodo normale dei suoi poteri, compiere il lavoro per la sistemazione della pubblica azienda.

Occorre, infatti, per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria, condurre a termine, durante la medesima, gli atti per il riordinamento della finanza, prendere i provvedimenti necessari nell'interesse della pubblica istruzione, stabilire le condizioni per la provvista di buona acqua potabile e definire le controversie, nelle quali è interessata l'amministrazione comunale.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi i poteri del commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lentini, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lentini è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 3 novembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Palmi (Reggio Calabria).

SIRE!

Il riordinamento della pubblica azienda di Palmi richiede opera complessa, che non può essere condotta a termine nel periodo normale della gestione straordinaria.

Il commissario straordinario deve ancora curare la definizione delle contabilità, la compilazione del bilancio del venturo esercizio, procedere al riordinamento degli uffici comunali, alla sistemazione del cimitero e stabilire le condizioni per la ricostruzione dei pubblici edifici, distrutti dal terremoto.

Altri provvedimenti indispensabili sono altresì quelli concernenti la costruzione dell'acquedotto comunale e l'attuazione del piano regolatore.

Occorre, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palmi, in provincia di Reggio Calabria;

Veduto il successivo decreto, con cui furono conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palmi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DEI QUESTORI

AVVISO.

La validità delle tessere permanenti e dei biglietti temporanei d'accesso alla tribuna della stampa, fino ad ora rilasciati dagli onorevoli questori, è cessata collo scioglimento della Camera.

Le Direzioni dei giornali politici-quotidiani nazionali ed esteri che desiderano ottenere pei loro corrispondenti o redattori il nuovo biglietto d'accesso a quella tribuna, dovranno dirigere le loro domande all'Ufficio dei questori della Camera, non oltre il 15 prossimo novembre, indicando il nome del corrispondente o redattore da esse incaricato del resoconto delle sedute.

Roma, 16 ottobre 1913.

I questori della Camera
Podestà — Visocchi.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

È dichiarato vincitore del concorso al posto di primo capotecnico di 1ª classe Moretti cav. Luigi.

Il ministro
SPINGARDI.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di capotecnico di artiglieria e genio di 4ª classe:

1. Sguazzini Carlo.
2. Scoppi Ambrogio.
3. Moretti Silvio.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Bucolo dott. Salvatore, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 16 settembre stesso e per la durata di un anno.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1913:

Marzolo Florindo, cancelliere di sezione del tribunale di Bari, è tramutato al tribunale di Potenza.

Coppa Salvatore, cancelliere di sezione del tribunale di Potenza, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Bari.

Storchi Umberto, cancelliere della pretura di Isola del Giglio, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Ruffolo Oreste, cancelliere della pretura di Amelia, è sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato perchè sottoposto a procedimento penale.

Angelini Ugo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un anno.

Morroni Remo, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello, sezione di Perugia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivo di famiglia per mesi sei.

De Vecchis Ennio, aggiunto di cancelleria alla 1ª pretura di Perugia, è tramutato alla Corte d'appello, sezione di Perugia.

Toncredi Vincenzo, aggiunto di cancelleria di 3ª classe della 1ª pretura di Messina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi.

Iasonna Filippo, aggiunto di cancelleria della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Asolo.

Savini Angelo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Perugia, è tramutato alla pretura di Camerino.

Gulli Greco Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Macerata.

Sartori Sartorio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura di Sarzana.

Daino Eugenio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Palermo, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Palermo.

Pellerito Gaetano, aggiunto di segreteria della R. procura di Palermo, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Palermo.

Bando Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Torino, è tramutato alla Corte di cassazione di Torino.

Catricalà Bruno, alunno gratuito del tribunale di Catanzaro, nominato aggiunto di 3ª classe della Corte di cassazione di Torino, è destinato invece al tribunale di Torino.

Nepi Achille, aggiunto di cancelleria della pretura di Foligno, è tramutato alla pretura di Ascoli Piceno.

Zaccaria Renato, aggiunto di 3ª classe alla 3ª pretura di Roma, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Roma.

De Manna Michele, aggiunto di 1ª classe del tribunale di Roma, è, a sua domanda, tramutato alla 3ª pretura di Roma.

Dossi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, è applicato per sei mesi alla pretura di Militello.

Pampanelli Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Chieri, è tramutato alla pretura di Carrara.

Lodigiani Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Sampierdarena, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

Primicerio Matteo, aggiunto di cancelleria della pretura di Genzano, è applicato al tribunale di Salerno.

Iseppi Gaetano, alunno gratuito della R. procura di Verona, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe alla pretura urbana di Venezia, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1913:

Lionti Pietro Silvestro, aggiunto di cancelleria della pretura di Legnago, in servizio al casellario centrale, è messo a disposizione del Ministero degli esteri per essere addetto al commissariato della emigrazione, cessando dal prestare servizio al casellario centrale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 18 agosto 1913:

Ricci Cosimo, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in aspettativa per infermità per tre mesi, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un anno.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1913:

Lavagna avv. Giuseppe Giulio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Chiavari.

Magistratura.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Burderi Vincenzo, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re con funzioni di giudice, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda ed è detinato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Panato cav. Lazzaeo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Polito De Rosa cav. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, in aspettativa per infermità è confermato a sua domanda, nell'aspettativa stessa, per due mesi.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

Cajelli cav. Giuseppe, presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspettativa stessa.

Fano cav. Umberto, sostituta procuratore generale presso la Corte d'Appello di Aquila, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto.

Cao Carlo, giudice aggiunto in disponibilità presso il tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Di Iorio Carlo, giudice aggiunto in disponibilità presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato al tribunale civile e penale di Viterbo.

Trucillo Alfonso, giudice di 2ª categorio nel tribunale di Aquila, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Paganica, con le funzioni di pretore.

Imparato Enrico, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Potenza, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Ottaiano, con le funzioni di pretore.

Corbara Modestino, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Cassino, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Boscotrecase, con le stesse funzioni.

Sardo Umberto Aurelio, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Augusta, è tramutato al mandamento di Castiglion Fiorentino, con le stesse funzioni.

Vitali Giovanni, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Tenda, è tramutato a sua domanda, al mandamento di Thiene, con le stesse funzioni.

Festa Giuseppe, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Godiasco, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Ovada, con le stesse funzioni.

Cosentino Gaetano, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Bagno di Romagna, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Gonzaga, con le stesse funzioni.

Giaccone Giuseppe, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore

nel mandamento di Naro, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Noto, con le stesse funzioni.

De Blasi Adolfo, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Melilli, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Cuvio, con le stesse funzioni.

Iorio Mario, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Borzonasca, con le stesse funzioni.

Gresti Luigi, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Viggiano, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Loiano, con le stesse funzioni.

Vigliani Giovanni Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Damiano d'Asti, pel triennio 1913-915.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 23 agosto 1913:

Adamo Domenico, cancelliere della pretura di Borgia, in aspettativa per infermità, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa medesima per sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1913:

Mariani Pietro, già aggiunto di cancelleria della pretura di Macerata, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è sospeso dal grado e dallo stipendio per un anno.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

Consoli Vito, cancelliere del tribunale di Caltagirone, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Caltagirone.

Loprete Francesco, cancelliere della pretura di Maida, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Musso Alfredo, vice cancelliere del tribunale di Sarzana, è nominato cancelliere della pretura di Perosa Argentina.

Marchetti Alfonso, vice cancelliere del tribunale di Sassari, è tramutato al tribunale di Sarzana.

Miglior Alberigo, cancelliere della pretura di Ozieri, è nominato vice cancelliere del tribunale di Sassari.

Paolino Pasquale, vice cancelliere del tribunale di Benevento, è nominato cancelliere della pretura di Brienza lasciandosi vacante, per l'applicazione alla Corte di cassazione di Roma del cancelliere Flamini Gioacchino, la pretura di Favara.

Pirrone Antonio, cancelliere della pretura di Favara, ove non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Benevento.

Lippi Luigi, cancelliere della pretura di Roccastrada, è tramutato alla pretura di Firenzuola, lasciandosi vacante per la disponibilità del cancelliere Galgani Enrico il posto nella pretura di Roccastrada.

Mascieri Domenico, cancelliere della pretura di Rose, è tramutato alla pretura di Borgia, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Adamo Domenico la pretura di Rose.

Baravalle Giuseppe, cancelliere della pretura di Poirino, è tramutato alla pretura di Montanaro, lasciandosi vacante, per l'applicazione alla statistica giudiziaria del cancelliere D'Orazi Narciso, la pretura di Bistagno.

Fontana Edoardo, cancelliere della pretura di Bistagno, è tramutato alla pretura di Poirino.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Palena, D'Eletto Falco, collocato a riposo con decreto 19 giugno 1913, al nome Falco è sostituito quello di Falcantonio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1913:

È concessa:

al notaro Pietrabissa Bassano una proroga fino a tutto il 20 marzo 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Livorno;

al notaro Grandi Umberto una proroga fino a tutto il 25 settembre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montecreto, distretto notarile di Modena;

al notaro Cali Ferdinando una proroga fino a tutto il 3 dicembre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Camporgiano, distretto notarile di Castelnuovo Garfagnana.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1913:

È concessa:

al notaro Palma Achille una proroga fino a tutto il 30 settembre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carinola, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 1° agosto 1913,
registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1913:

È accettata la rinunzia del notaro Giacomo Poma all'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Monte San Giuliano, distretto notarile di Trapani.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Forchielli Giuseppe, ragioniere di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, in aspettativa per infermità, è confermato, d'ufficio, nell'aspettativa medesima fino a tutto il 25 settembre 1913.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Lettieri Alberto, archivista di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1913:

Sono accettate le dimissioni del cav. Ruggero Morgante dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti in Cividale.

Culto.

Con R. decreto dell'11 agosto 1913,
registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1913:

La Southern Baptist Convention, in via di sanatoria, è stata autorizzata ad acquistare una casa venduta le dal signor Ferrari Gaetano.

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di San Giovanni in Angri, i legati della metà del terreno Orta o Fratta, della rendita di lire cento e della posizione di un fondo, disposti dalla fu Giovannina D'Antonio;

l'amministrazione parrocchiale di San Giovanni in Monte di Bologna, il legato di L. 500, disposto dalla fu Marianna Bertelli, vedova Akermann;

l'opera parrocchiale di Castelvetro Piacentino, la donazione di una campana, offerta del parroco Eugenio Delfanti;

la fabbriceria parrocchiale di Chiari, il legato di L. 2500, disposto dalla fu Teresa Maffoni;

il parroco della Immacolata Concezione in Drapia, la donazione di un certificato del debito pubblico dell'annua rendita di L. 10,50 offerta dal sig. Luca Massara;

la fabbriceria parrocchiale di Fenegrò, il legato dell'annua rendita di L. 28, disposto dal fu Pasquale Uboldi;

la fabbriceria parrocchiale di Moniego il legato di L. 1000, disposto dal fu Giacomo Carnio;

l'arcivescovo di Napoli, due legati disposti dal fu Giuseppe di Fran-

co, consistenti il primo nella nuda proprietà d'un fabbricato e il secondo nella piena proprietà di un immobile;

la fabbriceria parrocchiale di Pedavena, due legati disposti dal fu monsignor Antonio Vecello; l'uno di L. 1000 e l'altro del capitale necessario per un ufficio perpetuo anniversario, in soddisfazione del quale l'erede ha offerto cento lire;

il beneficio parrocchiale di San Pellegrino in Reggio Emilia, il legato dell'annua rendita di L. 15, disposto dalla fu Anna Bolognini, vedova Sidoli;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Rezzonico, il legato di L. 800, disposto dal fu Antonio Pelizzari;

la fabbriceria parrocchiale di Roncello il legato di L. 300, disposto dal fu Camillo Rocca;

la fabbriceria parrocchiale di San Giorgio delle Pertiche di Padova, il legato dell'annua rendita di L. 50, disposto dal fu Antonio Bovolato.

la fabbriceria parrocchiale del SS. Salvatore in Venezia il legato di L. 2000, disposto alla fu Elisa Vivante-Drago.

Non sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di Sant'Antonio Abate in San Marco in Lamis, il legato della nuda proprietà di tre case, disposto dalla fu Raffaela Petruccelli, vedova De Cata;

il parroco di Sant'Antonio Abate in San Marco in Lamis, il legato di un immobile, disposto dal fu Costantino Villani.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Caratelli sac. Gaetano, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Segni.

Castiglioni sac. Cesare, al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo Abbetito di Montegallo.

Romanelli sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Minturno.

Mazzotti sac. Giacomo, al beneficio parrocchiale dei Santi Vito e Modesto in Ostellati.

Notari sac. Pietro, al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Sarzano di Casina.

Calderone sac. Domenico, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Carlo Calderone, titolare della Beata Vergine della Neve in Costa d'Ovada.

Bianconi sac. Giovanni Battista, al beneficio parrocchiale dell'Annunziazione della Beata Vergine Maria in Roccasecca dei Volsci.

Bombelli sac. Angelo, al beneficio parrocchiale di Santo Stefano Promartire in Revislate di Veruno.

Bonifaci sac. Angelo, al beneficio parrocchiale di Sant'Ambrogio di Bazzano in Neviano Arduini.

Buccieri sac. Alessandro, canonico nel capitolo cattedrale di Cosenza, promosso al cantorato nello stesso capitolo.

Galati sac. Giacomo, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo in Suriano.

Nani sac. Lorenzo, al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Montegaldella.

Lazzari sac. Ercole, al beneficio parrocchiale di San Gennaro in Alatri.

In virtù del *Regio patronato* sono stati nominati:

Busi sac. Emilio, alla parrocchia di San Giorgio in Villanterio.

Di Tommaso sac. Sabatino, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Cortinò.

Zoccali sac. Stefano, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Reggio Calabria.

Colelli sac. Venanzio, al canonicato di San Tommaso Apostolo nel capitolo cattedrale di Pescina.

Musti sac. Ignazio, all'arcidiaconato nel capitolo metropolitano di Barletta.

Con Sovrane determinazioni del 3 settembre 1913:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giulio Caleffi è stato conferito il canonicato sotto il titolo della Visitazione di Maria Vergine e San Bernardo degli Uberti nel capitolo cattedrale di Mantova.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Mariano Amicucci, nominato col R. decreto del 20 maggio 1913 al canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Vasto, è stato canonicamente instituito nel beneficio medesimo.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Americo Morici è stato conferito il canonicato IV di fondazione Lucatelli nel capitolo cattedrale di Senigallia, di patronato comunale.

Alla bolla vescovile, con la quale il canonico Mauro Amato è stato promosso al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Molfetta.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Nicolò Lari è stato conferito il canonicato sotto il titolo di San Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Iglesias.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Barbato Iannuzzi è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Vallo della Lucania.

Magistratura.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Conti Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Contuzzi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Buono Peppino Ruggiero, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio, a sua domanda, dalla data del presente decreto, con funzioni di giudice del tribunale civile e penale di Ancona.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Montalenti cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato, a sua domanda, consigliere di Corte di appello, è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Torino e destinato in funzioni di presidente del tribunale civile e penale di Torino.

De Cicco cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Palmi, a sua domanda.

Il R. decreto in data 23 agosto 1913, col quale il giudice Paphioli Policarpo venne tramutato dal tribunale di Perugia a quello di Pesaro, è revocato col consenso di detto funzionario.

Con R. decreto del 21 settembre 1913

Galbo Paolo, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, con funzioni di pretore nel mandamento di Cammarata, è tramutato al mandamento di Caltabellotta, con le stesse funzioni.

Teresi Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montemaggiore Belsito, per il triennio 1913-1915.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Sartori Pietro, cancelliere della pretura di Niscemi, è tramutato alla pretura di Campana.

Con decreto Minsteriale del 21 settembre 1913:

Capomagi Antonio, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Roma, è applicato per sei mesi al tribunale di Bassano Vicentino.

Baccarini Ettore, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Roma, è applicato per sei mesi alla pretura di Ceccano.

Notari.

Con R. decreto del 29 agosto 1913.
registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1913:

Leone Stefano è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Misilmeri, distretto notarile di Palermo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Tovini Daniele, notaro residente nel comune di Capo di Ponte, distretto notarile di Brescia, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Pizzarelli Pompeo, notaro residente nel comune di Reggio nell'Emilia, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Gualdi Cesare, notaro residente nel comune di Guastalla, distretto notarile di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Peghini Pietro, notaro residente nel comune di Minucciano, distretto notarile di Castelnuovo di Garfagnana, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Borri Francesco, notaro residente nel comune di Reggio nell' Emilia, è dispensato dall'ufficio, in seguito o sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1913:

È concessa:

al notaro Roccatagliata Luigi una proroga fino a tutto, il 4 maggio 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Morasco, distretto notarile di Acqui;

al notaro Nigro Francesco Paolo una proroga fino a tutto il 2 aprile 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni uel comune di Castel d'Aiano, distretto notarile di Bologna;

al notaro Grenga Angelo una proroga fino a tutto il 16 marzo 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Alatri, distretio notarile di Frosinone.

al notaro Lertora Emilio Giuseppe Arrigo una proroga fino a tutto il 13 novembre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Finalmarina, distretto notarile di Finalborgo.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1913:

È concessa:

al notaro Franci Michele una proroga fino a tutto il 2 novembre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tuscania, distretto notarile di Viterbo.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1913:

È concessa.

al notaro Condio Giuseppe Domenico Alfredo una proroga fino a tutto il 18 novembre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Azeglio, distretto notarile di Ivrea.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1913:

Fornario avv. Emanuele è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Potenza.

Culto.

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Marcacci sac. Nerino, alla parrocchia di Sant'Eleuterio a Salutio, comune di Castel Focognano.

Menucci sac. Lionello, alla parrocchia di Santa Maria a Rifredo, comune di Firenzuola.

De Marco soc. Luigi, alla parrocchia della SS. Trinità in Brindisi.

Bonechi sac. Egidio, alla parrocchia di Sant'Andrea in Jolo di Prato.

Santoponte sac. Angelo, alla parrocchia di S. M. della Neve in Magliano dei Marsi.

Pastorelli sac. Silvio, alla parrocchia di San Michele in Cividale di Mirandola.

È stato concesso il *R. exequatur* alla bolla pontificia, con la quale al sac. Francesco Gentilini è stato conferito il beneficio porrocchiale di San Giovanni in Montecelio.

Con Sovrana determinazione dell'8 settembre 1913:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*

All'atto capitolare col quale al sacerdote Pietro Ferretti è stato conferito un cononicato semplice nel capitolo cattedrale di Casale.

Alla bolla vescovile, con la quale al sac. Luigi Lombardini è stato conferito il canonicato dei SS. Bassiano ed Alberto nel capitolo cattedrale di Lodi.

Alla deliberazione, con la quale il capitolo cattedrale di Trivento ha eletto vicario capitolare di quella diocesi il canonico Luigi Scarano.

Magistratura.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Pennetta Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, in aspettativa per infermità, è temporaneamente messo fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nell'aspettativa stessa.

Pennella Emilio, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Acquaviva Savino, giudice, e disposizione del Ministero delle colonie, rientra nel ruolo organico della magistratura, cessando dall'essere a disposizione del Ministero anzidetto ed è destinato al tribunale civile e penale di Sarzana.

Sangiorgio Nicolò, giudice in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Il R. decreto in data 11 luglio 1913, col quale Di Gennaro Francesco, già giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Napoli, collocato nel ruolo dei giudici e sostituti procuratori del Re di 4ª categoria, venne nominato segretario di 4ª classe, in soprannumero, nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia, ove non ha assunto le sue funzioni, è revocato.

Buono Peppino Ruggiero, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, già in aspettativa per servizio militare e richiamato in servizio, è destinato, con funzioni di giudice, presso il tribunale di Napoli.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Lupati cav. Leonardo, presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi.

Morelli cav. Carmine, presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte di appello di Aquila.

Grimaldi Giuliano, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Francolino Carlo Mario Settimio, giudice del tribunale civile e penale di Mondovì, in aspettativa per infermità per tre mesi, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nella detta aspettativa ed a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio, dichiarandosi vacante un posto di giudice nel tribunale di Mondovì.

Mereu Ugo, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Longarone, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei.

Torresini Carlo, giudice in fonzioni di pretore nel 3° mandamento di Venezia, è tramutato al tribunale civile e penale di Conegliano, a sua domanda, cessando dalle dette funzioni.

Capobianco Domenico, giudice in funzioni di pretore nel man-

damento di Veroli, è tramutato al tribunale civile e penale di Perugia, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Tinto Sabatino, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Arcisate, è tramutato al tribunale civile e penale di Bozzolo, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Montesano Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Massa, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato al tribunale civile e penale di Frosinone, a sua domanda, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Luzzatto Ruggiero, giudice in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Palma Salvatore, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Artom cav. Umberto Guido, già giudice aggiunto di 2ª categoria ed ora primo segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato, a sua domanda, giudice di 3ª categoria, ed è destinato al tribunale civile e penale di Novara.

Amato Pietro, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Mezzoiuso, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Partinico, con le stesse funzioni.

Sala Italo, giudice di 3ª categoria, già titolare del mandamento di Muro Lucano, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato, col suo consenso, in funzioni di pretore nel mandamento di Lauria.

Annunziata Angelo, uditore giudiziario presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è nominato pretore del 1° mandamento di Spezia.

Girardi Francesco, id. presso il tribunale civile e penale di Parma, id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1913:

Criscenti cav. Gaetano e Marchese Francesco, giudici del tribunale civile e penale di Messina, sono chiamati a far parte della Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni, istituita nella detta città, pel periodo dal 21 settembre al 4 novembre 1913, ed in sostituzione dei giudici Crupi cav. Giuseppe e Scordia cav. Giovanni, in ferie.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

S. E. Petrilli cav. di gran croce Oreste, primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo e grado di primo presidente di Corte di cassazione.

Cefalo comm. Errigo, primo presidente della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Lamberti-Bocconi Livio, giudice di 2ª categoria nel tribunale civile e penale di Borgotaro, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 7° mandamento di Milano, con le funzioni di pretore, cessando dal detto incarico.

Rovida Amedeo Vittorio, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Rovigo, è tramutato al mandamento di Montalfo Marche.

Faà Giuseppe, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Corio, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cuggiono, con le stesse funzioni.

Cuccu-Pirisi Antonio, id. di Andorno Cacciorna, id. di Sestri Levante, id.

Giordana Emilio, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore del mandamento di Carrù, id. di Fossano, id.

Gavazzi Ugo, id. di Viadana, id. di Lastra a Signa, id. — De Matteis Ciro, id. di Valentano, id. di Muro Lucano, id.

Marangoni Luigi, id. di Grezzana, id. di Lonigo, id. — Ortenzi Alberto, id. di Toscanella, id. di Aulla, id.

Stanzani Guido, id. di Noceto, id. alla pretura del 2° mandamento di Parma, id.

Ricciulli Giovanni, id. di Saronno, id. alla pretura del 5° mandamento di Milano, id.

Campanella Antonino, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Giarre, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2° mandamento di Catania, con le stesse funzioni.

Longo Francesco, id. di Sala Consilina, id. alla pretura di Afragola, id.

Ventura Antonio, uditore abilitato alle funzioni giudiziarie, incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore presso il mandamento di Brindisi, è destinato alla pretura di Celenza Valfortore in supplenza del pretore mancante.

Ballugani Giuseppe, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena, è nominato vice pretore del mandamento di Reggio Emilia.

Lo Presti Domenico, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Preseglie, messo a disposizione del Ministero degli affari esteri per essere addetto al commissariato dell'emigrazione, è tramutato, con le stesse funzioni, al mandamento di Terranova Pausania.

Damato Antonio, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nella aspettativa medesima, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1913, ed è destinato, a sua domanda, al mandamento di Recanati con le funzioni di pretore.

Giaccone Giuseppe, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Calatafimi, in aspettativa per motivi di salute, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Calatafimi.

Pilia Pietro, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Milis, in aspettativa per motivi di salute, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Milis.

Perogalli Pierangelo, giudice di 4ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di San Niccolò Gerrei, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Nicolò Gerrei.

Amoriello Giovanni, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Ardore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, ed è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Ardore.

Cignozzi Vincenzo, vice pretore del 2° mandamento di Palermo, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-1915:

Cimmino Marzio, nel mandamento di Arienso — Alberani Giuseppe Costanzo Alberto, id. di Alfonsine.

Valenza Michele, id. di Pantelleria — Corsi Adone, id. di Pienza.

Leto Domenico, id. di Piana dei Greci — Figari Giuseppe Giovanni Battista, id. di Sampierdarena.

Samori Giuseppe, id. di Modigliana — Caserta Francesco Paolo, id. di Sepino.

Marioni Giuseppe, id. di Cividale del Friuli — Jacobacci Giovanni, id. di Pescina.

Bottesini Camillo, nel 2° mandamento di Treviso.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1913*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	—	34.080	39.761	169.783	389.724	305.046
Mesi precedenti	77	418.321	242.857		2.080.972	1.881.766
Somme totali dell'anno in corso	77	452.401	282.618		2.470.696	2.186.812
Anni 1876-1912	9.799	17.859.662	12.079.652	5.780.010	88.166.017	63.770.966
Somme complessive	9.876	18.312.063	12.362.270	5.949.793	90.636.713	65.957.778

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di luglio	90.978.595,75	—	90.978.595,75	73.189.553,73	17.789.042 02
Mesi precedenti	485.578.903,65		485.578.903,65	449.142.517,44	36.436.386 21
Somme totali dell'anno in corso	576.557.499,40		576.557.499,40	522.332.071,17	54.225.428 23
Anni 1876-1912	12.316.024.561,74	591.687.557 05	12.907.712.118,79	10.959.150.236,75	1.948.561.882 04
Somme complessive	12.892.582.061,14	591.687.557 05	13.484.269.618,19	11.481.482.307,92	2.002.787.310 27

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di luglio	146,254	8,696,003 94
Mesi precedenti	179,736	11,091,687 13
Somme dell'anno in corso	325,990	19,787,691 07
Anni 1878-1912	7,072,181	537,739,022 52
Somme complessive	7,398,171	557,526,713 59

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	178	8.732 30	609 95
Mesi precedenti	776	49.801 36	40.341 07
Somme dell'anno in corso	954	58.533 66	40,951 02
Anni 1886-1912	85.646	4.692.100 46	3.780.476 64
Somme complessive	86.600	4.750.634 12	3.821.427 66

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di luglio	6.952 —	6.260.191 41
Mesi precedenti	48.732 —	50.460.521 50
Somme dell'anno in corso	55.684 —	56.720.712 91
Anni 1890-1912	686.519 —	559.826.898 05
Somme compless.	742.203 —	616.547.610 96

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di luglio	1855	862	
Mesi precedenti	8485	4183	
Somme dell'anno in corso	10340	5045	100764
Anni 1894-1912	151430	55961	
Somme compl.	161770	61006	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo Quantità	Importo
Mese di luglio	10.817	77.657 —
Mesi precedenti	59.659	517.379 —
Somme dell'anno in corso	70.476	595.036 —
Anni 1899-1912	1.936.274	14.449.597 60
Somme compless.	2.006.750	15.044.633 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	Depositi Quantità	Depositi Importo	Rimborsi Quantità	Rimborsi Importo	Rimanenze
Mese di luglio	4.478	1.237.984 98	6.107	1.735.739 03	15.972.897 08
Mesi precedenti	25.860	7.608.422 68	36.170	8.411.251 81	
Somme totali dell' anno in corso	30.338	8.846.407 66	42.277	10.146.990 84	
Anni 1883-1912	1.261.244	792.847.620 69	1.916.804	775.574.140 43	
Somme complessive	1.291.582	801.694.028 35	1.959.081	785.721.131 27	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero — Quantità	Importo	Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia — Quantità	Importo
Mese di luglio	92	41.305 42	155	69.396 28
Mesi precedenti	634	328.515 84	857	513.375 66
Somme dell'anno in corso	726	369,821 26	1,012	609.711 94
Anni 1906-1912	7.099	3.515.309 61	6.395	3.329.373 29
Somme complessive	7.825	3.885.130 87	7.407	3.939.145 23

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di luglio	6.705
Mesi precedenti	43.321
Somma dell'anno in corso	50.026
Anni 1909-1912	3.649.361
Somma complessiva	3.699.387

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di luglio	1.353	2.939.105 35
Mesi precedenti	10.486	25.687.425 50
Somme dell'anno in corso	11.839	28.626.530 85
Anni 1876-1912	401.448	567.872.789 53
Somme complessive	413.287	596.499.320 38

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	21.154	25.138
Mesi precedenti	105.760	145.448
Somme dell'anno in corso	126.914	170.586
Anni 1909-1912	514.095	750.775
Somme complessive	641.009	921.861

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di luglio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1912	787.755 32
Somme complessive	787.755 32

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

I sottodescritti agenti subalterni, ricevitori e supplenti, vincitor del concorso bandito col Ministeriale decreto del 20 agosto 1912, sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, con riserva di graduatoria per numero sessanta posti da conferirsi ad altrettanti sottufficiali del R. esercito per la quota loro spettante rispetto ai vincitori del concorso medesimo:

Romano Antonino — Gariffo Giuseppe — Caccialupi Gino — Caizini Giuseppe — Pasero Leonardo — Diana Emilio — Sabatini Riccardo — Fantoni Raffaello — Abbate Salvatore — Dell'Era Antonio — Castaldi Arturo — Onali Costantino — Vignini Antonio — Lomartire Rocco — Pezzoli Aristide — Monte Francesco — Morra Aidano — Caporali Manlio — Gandini Giovanni — Orsi Alfredo — Gori Ugo — Girella Ettore — Carpano Luigi — Piarino Domenico — Simari Rosario — Berriola Gennaro — Di Martino Giovanni — Brindisi Teodoro — Tizzano Salvatore — Trosti Ugo — Serafini Romeo — Zuccanti Ovidio — Zanchi Lorenzo — Palmieri Eolo — Giacobbe Giuseppe di Francesco.

Bredice Giovanni — Volpe Emilio — Lucera Costantino — Rinforzi Gennaro — Incandela Giuseppe — Vincenti Angelo — Traverso Ernesto — Cirio Alberto — Costa Emanuele — De Nardis Oreste — Mazzotti Giuseppe — Todaro Michele — Dei Cesare — Challier Michele — Romagnoli Clemente — Gaiella Alfredo — Soldani Giulio — Del Cornò Edoardo — Pecchioli Gino — Fiorentino Mario — Murgia Angelo — Nalini Oreste — Militello Ignazio — Rospo Angelo — Capitani Alfredo — Rossetti Giuseppe — Mandini Marzio — Acerbotti Luigi — Salvadori Arnolfo — Pes Luigino — Lo Jacono Bernardo — Primiceri Torquato — Auricchio Luigi — Iavicoli Vincenzo — Caiella Ettore.

Orsetti Pietro — Tisci Pietro — Cortese Raffaele — Beliotti Giovanni — Santoro Aristide — Beliotti Luigi — Di Sante Luigi — Starnari Filippo — Noccioli Antonio — De Giorgio Umberto — Beliuzzi Arturo — La Rovere Pasquale — Riccardi Emanuele — De Luiguori Edmondo — Meioni Francesco Maria Saverio — Venturi Alfredo — Vacirca Gaetano — Rozzalupi Guido — Pini Francesco — Leoncavallo Alfredo — Pratelli Camillo.

Modugno Giuseppe — Ienzi Alfredo — Zei Dino — Ammagliati Luigi — Tassoni Ernesto — Grillenzoni Adelo — Braida Giacomo — Monetti Arturo — Parise Domenico — Del Beccaro Dante — Salines Luigi — Ferrante Vittorio — Vassura Luigi Antonio — Colambumbo Giovanni — Mazzei Rocco — Daga Carlo Felice — Maselli Carlo — Salerno Luigi — Quatrocchi Aurelio — Jannacci Antonio — Scibilia Erancesco — Bruni Luigi — Turchetti Pompeo — Dainotto Romolo.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1913:

Ufficiali telegrafici a L. 2700 dal 1° maggio 1913:

Marano cav. Vincenzo — Calascibetta Carmelo.

Ufficiali d'ordine a L. 2100 dal 1° maggio 1913:

Ragni Arturo — Carcò Agrippino.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1913:

Ausiliarie a L. 2200 dal 7 maggio 1913:

Rocca Giuseppina — Bargis Filippina — Girard Matilde — Reina Emilia.

Con decreto Ministeriale dell'8° giugno 1913:

Pollastri Ercole, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dal 1°

luglio 1912, prende posto in ruolo fra Genovese Antonio e Cornelli Gaetano.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 16 giugno 1913: Baldacconi Carlo — Furlan Giusto.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° giugno 1913: Lombardi Alfonso — Serafini Giovanni — Cremonesi Angelo — Ranzanici Andrea — De Nicolò Vincenzo — Federici Napoleone — Paganetti cav. Giulio — Gigante Mariano — De Prai Vittorio — Andreotti Alessandro — Micheli Fabio — Riccobuono Giosuè — Rondina Lorenzo.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 16 giugno 1913: Venezia Calogero — Bonadonna Francesco Paolo.

Ufficiali postali e telegrafici a L. 1800 dal 1° giugno 1913: Bozzini rag. Vittorio — Ambroso Eugenio — Nicolato Paride.

Ascoli Gastone, nel 3° mandamento di Venezia.

Fidanza Angelo, vice pretore del mandamento di Civitavecchia, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver assunto possesso delle sue funzioni nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Pietrosi Edmondo, dalla carica di vice pretore del 1° mandamento di Bologna.

Corona Silvio, id. del mandamento di Greglia — Manduchi Filippo, id. id. di Pennabilli.

Di Tocco Nicola, id. id. di Tropea.

Con decreto Ministeriale 28 settembre 1913:

Marasco Giuseppe, nominato uditore giudiziario, con destinazione al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, dove non ha ancora preso possesso delle sue funzioni, è invece destinato al tribunale di Cremona.

La nomina del signor quarantotti Carlo ad uditore presso i collegi giudiziari, disposta con decreto 10 giugno 1913, è revocata.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA-CORRIGE

A pagina 6880 della *Gazzetta ufficiale* del Regno 6 novembre 1913, n. 258, il cognome dell'intestataria del certificato d'usufrutto n. 625647 deve dire Ro*n*vroy Laura, anziche Ro*u*vroy Laura come erroneamente è stato stampato, e si dovrà ritenere corretto in tal senso anche il certificato di proprietà.

Roma, 10 novembre 1913.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 29 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 53ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore da L. 500 di capitale nominale al 5 0[0 della ferrovia Maremmana (Regi decreti 10 febbraio 1861, n. 4653 e 19 febbraio 1862, n. 473.

Le obbligazioni da estrarsi sulle 80751 attualmente vigenti sono in n. di 454 secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili dal 2 gennaio 1914.

Roma, 12 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
5 %	1275723	25 —	Lavatelli *Antonietta*, Bice, Olimpia, Giovanni Battista e Ludovico fu Carlo minori, sotto la patria potestà della madre Raineri Felicina di Angelo, domiciliati in Genova	Lavatelli *Maria Antonietta*, Bice, Olimpia, Giovanni Battista e Ludovico fu Carlo, ecc. come contro
3.50 %	290303	7 —	Paoletti *Lucia Rosa* di Giorgio, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Busca (Cuneo)	Paoletti *Rosa Lucia* di Giorgio ecc. come contro
»	189504	17 50	*Giannasso Antonio*, Francesco e *Giuseppe* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Martini Marietta fu Francesco, domiciliati in Tronzano Vercellese (Novara)	*Gianasso Giuseppe-Antonio* Francesco e *Giuseppe-Maria* fu Giuseppe ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 novembre 1913, in L. 100,72

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

10 novembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.81 83	97.06 83	97 55 33
3.50 % *netto* (1902)	98.07 50	96.32 50	96 81 —
3 % *lordo*	63.42 50	62.22 50	63.15 47

CONCORSI

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

VEDUTO il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario:

a) nel R. Istituto superiore di studi commerciali di Torino:

1° alla cattedra di statistica metodologica, demografia e statistica economica;

2° alla cattedra di merceologia;

3° alla cattedra di matematica finanziaria;

4° alla cattedra di istituzioni di diritto pubblico: diritto internazionale;

5° alla cattedra di politica commerciale e di legislazione doganale;

b) nel Regio Istituto superiore di studi commerciali di Venezia.

1° alla cattedra di diritto commerciale e marittimo: diritto industriale;

c) nel Regio Istituto superiore di studi commerciali di Genova.

1° alla cattedra di statistica metodologica, demografia e statistica economica:

2° alla cattedra di istituzioni di diritto pubblico: diritto internazionale;

d) nel Regio Istituto superiore di studi commerciali di Bari.

1° alla cattedra di istituzioni di diritto pubblico: diritto internazionale.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1.2 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento e all'Amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 4 novembre 1913.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

CONCORSO

al posto di direttore nella R. scuola di arti e mestieri di Avellino

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di direttore della R. scuola di arti e mestieri di Avellino e delle annesse officine, con l'obbligo dell'insegnamento della meccanica, e della tecnologia e del disegno relativo.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 4000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Il concorso è per titoli e per esami. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti che potranno consistere in lezioni, in prove grafiche e in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove. Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana

costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea di ingegnere;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni ed i lavori non saranno accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accettano rotoli, salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti disegni, lavori o pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale però non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni, i saggi ed i disegni inviati.

Roma, 9 novembre 1913.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo in questi ultimi giorni riferite le elucubrazioni del *Temps* in tema dei confini albanesi, nonchè le sue informazioni intorno alla riconvocazione della conferenza degli ambasciatori, contraddette dalla stampa inglese ed austriaca come pure dalla stessa stampa francese. Ora sullo stesso argomento l'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 10. — A proposito dell'articolo di avanti ieri sera del *Temps* di Parigi in cui si parla di una nuova riunione della conferenza di Londra e si dice che questa potrebbe modificare le precedenti deliberazioni, si osserva in questi circoli politici che la triplice alleanza non permetterà ad alcun costo che le deliberazioni della conferenza di Londra relative ai confini dell'Albania vengano modificate.

Nessun Governo ha del resto manifestato tale intenzione e non è probabile che faccia proposte in questo senso, specialmente dopo le esplicite dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri di Russia.

In rapporto a tale comunicato si telegrafa da Londra, 10:

Una informazione dell'*Agenzia Reuter* di fonte diplomatica dice che le potenze si accingono ad uno scambio di vedute per addivenire alla soluzione della questione della frontiera meridionale dell'Albania.

***

Nessuna notizia saliente è ancora venuta a modificare la situazione turco-ellenica.

Da fonte greca giungono notizie tendenziose di armamenti turchi che dalla Turchia sono smentiti, come si rileva dal seguente dispaccio da Costantinopoli, 10:

Il Governo ottomano smentisce nel modo più formale la notizia tendenziosa di fonte greca, annunciante che la Sublime Porta avrebbe ordinato navi da guerra a diversi cantieri europei a scopo bellicoso.

Nello stesso tempo da Costantinopoli, 10, si hanno notizie ottimiste circa le trattative:

Si assicura che i negoziati greco-turchi sono su buona via. Levidis, rappresentante del Governo ellenico, ha informato i circoli ufficiali che si è giunti ad un accordo sulla questione delle nazionalità. Quanto alle altre questioni, prevarrebbero disposizioni più concilianti.

*** Si dice nei circoli della Porta che il ministro dell'interno rumeno, Take Jonescu, che ritorna oggi a Costantinopoli, avrebbe, in seguito ad un colloquio svoltosi ad Atene, intrapresa una mediazione fra la Turchia e la Grecia per raggiungere l'accordo sui punti controversi del trattato di pace.

Il delegato del Ministero degli evkafs, Seni Uddin, parte oggi per Atene, latore di istruzioni.

Queste informazioni sono in parte smentite da Atene, da dove si telegrafa:

Take Jonescu non partirà più oggi. Ghalib bey ha domandato nuove istruzioni. Le trattative saranno riprese probabilmente domani.

***

L'*Echo de Paris*, in un suo lungo articolo, fa notare i mezzi di cui dispongono le potenze della triplice intesa per consolidare la Turchia e assicurare la pace nei Balcani.

Quel giornale dice:

Le potenze possono ritardare la ricostituzione delle finanze ottomane, non soltanto fino al giorno in cui un trattato sarà firmato ad Atene, ma fino a che la Porta dia garanzie definitive di sotto-

mettersi al parere dell'Europa per quanto riguarda le isole e l'Armenia.

Esse dispongono in Albania di diritti eguali a quelli dell'Austria-Ungheria e dell'Italia ed esse non hanno che da manifestare la loro volontà irrevocabile di esercitarli perchè ogni iniziativa isolata divenga inutile.

Inoltre le potenze della triplice intesa occupano eccellenti posizioni nell'Arcipelago.

Si tratta fino ad ora di scegliere fra una politica attiva la quale farà valere tutti i vantaggi e una politica passiva che li sostituirebbe con altrettante responsabilità.

***

Come è noto una squadra navale agli ordini di S. A. il Principe degli Abruzzi è partita in questi giorni per una crociera nei mari di levante.

Questo fatto semplicissimo è stranamente commentato da alcuni giornali francesi, e da Parigi, 10, si telegrafa:

Il *Petit Parisien* dice che la notizia importante di ieri è quella relativa alla partenza della squadra italiana per il levante. Tale decisione deve essere posta in relazione da una parte con la crociera che le squadre francese e inglese fanno nel Mediterraneo orientale e dall'altra con la tensione esistente fra l'Italia e la Grecia. L'Italia aspira a consolidare la sua influenza in quelle regioni e probabilmente si propone di esercitare una pressione sopra la Grecia. Ha voluto essa che la sua bandiera si presentasse al tempo stesso di quelle delle due altre grandi Potenze che per tradizione hanno tenuto il primato nel Mediterraneo? Non sarebbe impossibile, malgrado le smentite date, che parecchie navi austro-ungariche si recassero a raggiungere quelle italiane.

***

La situazione messicana è invariata.

Incombe sempre lo spauracchio di un intervento degli Stati Uniti, ma tuttavia Huerta non si mostra docile alle intimazioni ricevute da Washington.

Un dispaccio da New-York, 10, sulla situazione dice:

Secondo un dispaccio da Messico, il gen. Huerta ha fatto una dichiarazione formale al Corpo diplomatico durante la quale ha detto che le recenti elezioni sono nulle e senza valore in seguito allo scarso numero di elettori che vi parteciparono. Egli ha aggiunto: Appena il Congresso sarà riunito prenderò misure per fare nuove elezioni. Frattanto continuo a dirigere i miei sforzi verso la pacificazione.

DALLA LIBIA

Bengasi, 10. — Con un ricevimento al Municipio, presenti il governatore generale Ameglio e le autorità, sono incominciate le feste dei quattro giorni del grande Bairam.

Bengasi, 10. — Diretta a Genova è partita la R. nave *Re Umberto*, con a bordo il 68° reggimento di fanteria, che rimpatria.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 6 novembre 1913

Presidenza del senatore prof. G. CELORIA, *vice-presidente*

Il membro eff. prof. Carlo Salvioni presenta delle « Osservazioni sui dialetti meridionali di terraferma »; esse muovono dal criterio generale che con un più approfondito studio della fonetica dialettale si venga ad aver ragione di voci apparentemente ben aliene dalla base a cui vengon ricondotte. Nei dialetti meridionali la metatesi e l'assimilazione incontratisi insieme nella elaborazione d'una data parola travisano in modo sorprendente l'aspetto primitivo dei vocaboli.

Il prof. Adolfo Viterbi presenta per l'inserzione nei Rendiconti una sua nota: « Sul trasporto delle coordinate geografiche e degli azimut lungo archi di geodetiche ».

Il dott. Plinio Patrini presenta una sua memoria: « Sulla morfologia dei bacini del Ticino e dell'Oglio »; dimostra con tracciati come egli abbia potuto rilevare tre serie ben distinte di terrazzi, che progressivamente si abbassano da monte a valle e trovano la loro origine nelle valli principali a monte dei laghi, risalendo regolarmente anche le confluenti maggiori.

CRONACA ITALIANA

Roma ha dato oggi un nuovo attestato di devozione e di affetto a S. M. il Re, del quale ricorre il 44° anniversario della nascita.

Alla Reggia di San Rossore, tra le sante gioie della sua Augusta Famiglia, giunsero al Sovrano, da ogni città come da ogni più umile borgata d'Italia e da tutte le più lontane colonie, le espressioni augurali più sentite e spontanee.

Roma, oggi festante, imbandierata negli edifizi pubblici e in gran numero di case private, espresse, a mezzo del suo primo magistrato, un saluto augurale.

Dalla Camera di commercio venne inviato alla Reggia il telegramma seguente:

A Sua Eccellenza il primo aiutante di campo
di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

In tanto fervore di vita italiana, è lieta la Camera di commercio e industria della capitale del Regno rivolgere fidente il pensiero ed esprimere voti fervidissimi all'Augusto Sovrano nella sua ricorrenza genetliaca.

Il presidente
R. Tittoni.

Alle ore 10,30 S. E. il generale comandante il Corpo d'armata ha passato in rivista le truppe della guarnigione. Numerosissimo pubblico assisteva, in via Nomentana, al marziale spettacolo, acclamando alle balde schiere, al Re, all'Italia.

L'artiglieria ed i bersaglieri, che hanno sfilato di corsa, hanno suscitato un vero entusiasmo.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri sera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco Nathan.

All'apparire del sindaco nell'aula consigliare il pubblico proruppe in applausi.

Data spiegazione dell'assenza di taluni assessori o consiglieri, il sindaco annunziò che la commemorazione di Giuseppe Verdi, per cura del Municipio romano, avrà luogo il 21 corrente nella sala degli Orazi e Curiazi e sarà la sintesi di tutte le commemorazioni dell'immortale, glorioso maestro. Indi commemorò varie personalità scomparse dalla vita, quali il ministro Calissano, il generale Salsa, lo scultore Tripisciano, Giuseppe Aurelio Costanzo, Ignazio Boncompagni, Federico Zuccari e Francesco Cucchi.

I consiglieri Musanti, Della Seta, Grifi ed Esdra si unirono al sindaco nella commemorazione di Cucchi e di Zuccari.

Approvate numerose deliberazioni della Giunta, il Consiglio, alle 22,30 si riunì, dietro invito del sindaco, in seduta segreta.

*** Questa sera il Consiglio si riunirà nuovamente in seduta pubblica.

Smentita. — Il Ministero della marina comunica:

« Ogni notizia relativa a trasmissione di telegrammi da parte del ministro Millo nei riguardi di impostazione di navi nel cantiere di Castellammare è infondata ».

Ricevimento. — Il ricevimento offerto nel pomeriggio di ieri dal Municipio di Roma ai membri del Congresso degli ufficiali del genio civile, inauguratosi nel mattino, riuscì brillantissimo. Vi assistevano numerosi congressisti con il loro presidente comm. ing. Luiggi e parecchi invitati, fra cui molte signore in eleganti abbigliamenti.

Facevano gli onori di casa l'assessore comm. Tonelli, in assenza del sindaco Nathan e vari consiglieri.

Ai congressisti fu offerto un suntuoso *buffet*.

La Mostra floreale. — Oggi, in occasione del genetliaco regale, l'Esposizione di floricoltura che ha incontrato così grande favore, è rimasta aperta dalle 9 del mattino alle 7 di sera, e fu frequentatissima da scelto pubblico.

Giovedì avrà luogo il secondo concorso per l'arte del fiorista.

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per l'Argentina. — L'*Indiana*, id., ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., ha transitato da Capo Spartel per Barcellona.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GIANINA, 10. — La situazione del boicottaggio antitaliano in Epiro permane immutata.

I provvedimenti adottati dalle autorità greche sono fermamente applicati quanto allo sbarco ed imbarco dei passeggeri, delle merci e della posta ai vapori italiani.

Il piroscafo *Jeddo* approdato il 26 ottobre scorso a Prevesa ha compiuto regolari operazioni commerciali in ogni porto dell'Epiro.

È da prevedere che altrettanto avverrà per il piroscafo *Adriatico* atteso ieri a Prevesa.

Un veliero carico di quattromila casse di petrolio diretto all'Agenzia commerciale italiana di Gianina le ha sbarcate senza difficoltà a Prevesa, Parga e Saida.

Gli agenti consolari italiani nelle dette città e gli agenti della Navigazione italiana non hanno segnalato alcun atto violento ed illegale contro la libertà di commercio a danno degli italiani.

Continua e pare continuerà per qualche tempo l'astensione dei negozianti epiroti dal dare commissioni all'Agenzia commerciale italiana di Gianina ed in Italia.

BUDAPEST, 10. — Un consulto di medici stasera ha constatato un considerevole miglioramento nello stato di salute di Kossuth.

KIEW, 10. — *Processo Beilis.* — I giurati hanno risposto negativamente sia al quesito che domandava se era stato commesso l'omicidio rituale sia a quello che chiedeva se il delitto era stato commesso da Beilis. In seguito al verdetto dei giurati l'imputato è stato assolto.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Si discute l'emendamento proposto da Lefèvre alla legge elettorale, il quale stabilisce il quoziente pel primo giro di scrutinio e mantiene il sistema della maggioranza nell'attribuzione dei seggi rimanenti, dando luogo quest'attribuzione al ballottaggio.

Il presidente del Consiglio Barthou ed il ministro Klotz insistono vivamente per l'approvazione di questo testo transazionale.

Si approva con 328 voti contro 222 la presa in considerazione dell'emendamento.

MADRID, 10. — Il presidente del Consiglio, Dato, ha annunciato che i Sovrani partiranno domenica per Parigi.

BELGRADO, 10. — *Scupstina.* — Si approva in ultima lettura con 74 voti contro 19 il progetto che mette fine alla moratoria e che stabilisce che i pagamenti delle cambiali si riprenderanno il 30 gennaio 1914.

SOFIA, 10. — Il generale russo, Holsen, è stato nominato arbitro della vertenza serbo-bulgara circa la frontiera nella regione dello Strumnitza.

LONDRA, 10. — Stasera ha avuto luogo al Guld Hall il consueto banchetto in occasione dell'entrata in funzioni del nuovo lord mayor.

L'ambasciatore del Giappone ha fatto un brindisi a nome del Corpo diplomatico.

Il primo lord dell'ammiragliato ha parlato poi, ringraziando con frasi cordiali l'ambasciatore, ed ha soggiunto:

Quest'anno vi è per la pace europea meno grande pericolo, che non alla stessa epoca nei due anni precedenti.

È tuttavia impossibile moderare i nostri sforzi per gli armamenti; è impossibile alleggerire il carico che schiaccerebbe ogni altra potenza che non fosse l'Inghilterra.

Il bilancio della marina britannica sarà l'anno prossimo ancora più elevato.

La salvezza nelle battaglie navali dipende dalle corazzate, ma conviene tuttavia sviluppare anche le flottiglie dei sottomarini.

L'aviazione è sviluppata nella marina britannica più che in quella di ogni altra nazione, ma non potremo essere in condizioni di sicurezza se non quando avremo la suepriorità in tutti i campi della navigazione aerea.

Avremo l'anno prossimo 150.000 marinai, totale che supererà quello che avemmo durante le guerre napoleoniche, e due volte più grande di quello che possiede la più importante potenza navale dopo la nostra, senza contare che i marinai inglesi hanno una durata di servizio e un allenamento tre o quattro volte superiori.

Ha poi parlato il primo ministro Asquith, il quale ha detto:

La pace regna nei Balcani. Migliaia di esistenze sono state sacrificate; sono stati spesi milioni; grandi estensioni di territorio sono state devastate; sono stati commessi eccessi; ma è ancora troppo presto per tirare le somme e dire se vi è perdita o guadagno.

Gravi responsabilità pesano sugli Stati che vedono nuove popolazioni passare sotto la loro sovranità.

È motivo di compiacimento che sia stato circoscritto il teatro della guerra; è motivo di compiacimento che i timori provocati dalle conseguenze dell'apertura della questione balcanica non si siano realizzati.

Pazienza, tatto, abnegazione da una parte, benevole disposizioni dall'altra permisero di sormontare le difficoltà. Le cancellerie hanno ancora dinanzi a loro questioni spinose per l'Albania e per i Balcani.

Sarebbe esagerato dire che la soluzione intervenuta contenta tuti, ma si è rassegnati ad accettarla.

È motivo di compiacimento che la Turchia d'Asia sia fuori causa.

L'Inghilterra desiderava infatti il mantenimento della sua integrità.

Tutto ciò che può avere attinenza coi luoghi santi è per essa oggetto di viva inquietudine. Il miglior mezzo per mantenere questa integrità è di procedere a riforme interne.

La riforma della Turchia asiatica non potrebbe effettuarsi senza il concorso delle grandi potenze. Saremo lieti di dare alla Turchia tutto l'aiuto che domanderà, senza perdere di vista gli interessi delle altre grandi potenze.

La Gran Bretagna non ha mai desiderato intervenire negli affari interni delle repubbliche dell'emisfero americano. Se abbiamo riconosciuto al Messico il presidente Huerta, si è perchè non avendo nè il desiderio, nè la possibilità di intervenire eravamo costretti a trattare col Governo di fatto.

Non abbiamo voluto affatto ostacolare la politica degli Stati Uniti. Abbiamo avuto con questi uno scambio di vedute franco e cordiale.

Dalle due parti non può accadere nulla che possa turbare la politica basata sulla comune risoluzione di intenderci amichevolmente.

LONDRA, 10. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* smentisce le voci secondo le quali il Giappone avrebbe proposto l'abrogazione dell'alleanza anglo-giapponese.

KIEW, 10. — *Processo Beilis.* — Il verdetto dichiara che l'uccisione di Yuchinski avvenne nella fornace dell'israelita Saitzeff, ciò che sembra tenda a far credere che sia stato commesso da ebrei.

Durante la deliberazione del *giury* fu celebrato un servizio religioso nella chiesa di Santa Sofia per l'anima di Yuchinski. La chiesa era gremita. Il vescovo raccomandò ai fedeli di rispettare le decisioni del *giury*.

Dopo il verdetto la polizia disp rse numerosi aggruppamenti che si erano formati. Regna in città un sentimento di vivo timore.

LONDRA, 11. — Nel discorso tenuto al Guild Hall, al banchetto per l'insediamento del lord Mayor, il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, ha messo in rilievo che l'Inghilterra ha non soltanto la superiorità in corazzate, ma che in fatto di materiale di guerra sottomarino supera tutte le altre marine del mondo.

Ha pure parlato il generale French, il quale ha rilevato il fatto che alle grandi manovre sono intervenuti i rappresentanti delle forze coloniali britanniche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Ossservatorio del Collegio Romano

10 novembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.9
Termometro centigrado al nord	18.4
Tensione del vapore, in mm.	9.50
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	E
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo.	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.9
Temperatura minima, id.	12.1
Pioggia in mm.	gocce

10 novembre 1913.

In Europa: pressione massima di 769 sul mar Egeo e basso Jonio, minima di 743 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 2 mill. in Sardegna; temperatura in aumento; cielo nuvoloso sul versante tirrenico e regioni settentrionali e centrali con pioggerelle; nebbie sparse.

Barometro: massimo di 768 in Sicilia, minimo di 762 sul versante occidentale della Sardegna.

Probabilità: venti intorno ad est sulle regioni settentrionali e versante Adriatico, alquanto forti sull'alto versante, tra est e sud altrove; forti sulle coste tirreniche. Cielo vario versante jonico, e penisola salentina, nuvoloso altrove con pioggie qua e là temporalesche. Tirreno, specie attorno la Sardegna, agitato. Adriatico e Jonio mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 novembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	17 2	13 9
Sanremo	—	—	—	—
Genova	piovoso	calmo	16 7	14 0
Spezia	coperto	calmo	14 6	10 5
Cuneo	coperto	—	12 0	6 0
Torino	coperto	—	12 0	5 6
Alessandria	3/4 coperto	—	10 2	8 3
Novara	coperto	—	10 1	4 2
Domodossola	coperto	—	15 6	2 3
Pavia	coperto	—	9 0	7 2
Milano	coperto	—	4 4	7 9
Como	coperto	—	11 8	6 7
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	11 0	3 5
Brescia	coperto	—	11 5	5 7
Cremona	coperto	—	12 7	8 6
Mantova	coperto	—	13 0	5 0
Verona	coperto	—	11 8	5 1
Belluno	3/4 coperto	—	9 1	1 8
Udine	1/2 coperto		12 0	5 5
Treviso	coperto	—	12 7	6 3
Vicenza	coperto	—	13 8	6 8
Venezia	coperto	calmo	12 1	8 2
Padova	coperto	—	12 7	7 9
Rovigo	coperto	—	13 7	8 8
Piacenza	nebbioso	—	11 9	7 2
Parma	nebbioso	—	12 7	6 4
Reggio Emilia	coperto	—	12 9	7 6
Modena	coperto	—	14 3	9 3
Ferrara	coperto	—	13 8	7 0
Bologna	coperto	—	14 1	8 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	15 4	6 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Ancona	coperto	calmo	17 6	8 6
Urbino	coperto	—	14 0	7 5
Macerata	coperto	—	16 1	11 7
Ascoli Piceno	coperto	—	18 1	7 2
Perugia	coperto	—	12 0	8 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	12 0	9 8
Pisa	coperto	—	15 0	10 6
Livorno	coperto	legg. mosso	18 0	11 5
Firenze	coperto	—	13 0	9 4
Arezzo	coperto	—	12 6	7 4
Siena	coperto	—	13 7	9 2
Grosseto	coperto	—	18 0	12 0
Roma	coperto	—	17 7	12 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	16 0	8 6
Aquila	coperto	—	12 1	5 7
Agnone	coperto	—	13 2	7 0
Foggia	coperto	—	18 7	6 0
Bari	3/4 coperto	mosso	18 0	9 2
Lecce	sereno	—	18 6	11 4
Caserta	coperto	—	15 7	9 4
Napoli	coperto	legg. mosso	16 3	8 0
Benevento	coperto	—	18 5	5 5
Avellino	coperto	—	14 0	6 2
Mileto	3/4 coperto	—	17 1	7 9
Potenza	coperto	—	12 0	7 6
Cosenza	1/2 coperto	—	17 0	9 0
Tiriolo	sereno	—	22 6	4 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	21 7	14 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	22 2	11 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	19 2	12 3
Caltanissetta	coperto	—	16 5	11 0
Messina	1/4 coperto	calmo	21 1	14 0
Catania	3/4 coperto	calmo	21 5	13 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	21 0	9 0
Sassari	3/4 coperto	—	18 6	12 2

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*